

DIREZIONE DIDATTICA 10° CIRCOLO - MODENA

PROGETTO UNICEF

«IO MI RACCONTO COSÌ'»



La proposta è stata svolta in modo interdisciplinare con le ins. dell'ambito linguistico, ed è stata accolta nelle classi 2^B e 2^C della scuola primaria 10° Circolo Didattico «P.L. da Palestrina» con la guida e il supporto dell'ins. di Religione Cattolica.



OBIETTIVI



- Avere capacità espressive
- Rispettare le regole della classe e del turno di parola
- Maturare una consapevolezza di sé, e delle altre identità, in un ottica di rispetto
- Partecipare con impegno e collaborare ad un obiettivo comune
- Saper ascoltare
- Acquisire la memoria del passato per orientarsi nel presente e progettare il futuro
- Saper accettare critiche e punti di vista diversi dal proprio



METODOLOGIA, TEMPI E SPAZI

Il lavoro viene svolto nella propria aula, per due ore settimanali e per circa otto settimane.



- GIOCHI E ATTIVITA' MOTORIE PER FAVORIRE LE RELAZIONI
- ATTIVITA' DI COSTRUZIONE GRAFICO-PITTORICHE
- NARRAZIONE E DESCRIZIONE
- TECNICA DEL BRAIN-STORMING

VERIFICA

- OSSERVAZIONE
- RACCOLTA DEL MATERIALE: FOTO, DISEGNI, OGGETTI VARI
- RUBRICA DI VALUTAZIONE

In questo percorso, i bambini saranno introdotti nella dimensione della **memoria** comune e aiutati a riflettere e dialogare sugli aspetti della realtà a loro più vicina.



La memoria è uno strumento indispensabile nel processo di costruzione di sé e può costituire un supporto di grande utilità nel sostenere i bambini nel complesso percorso per diventare grandi....

....pertanto, con la consapevolezza che ognuno ha una storia scandita da piccoli e grandi avvenimenti indimenticabili: un **compleanno** importante, un **traguardo** raggiunto, un **viaggio** con i compagni, una **festa** che ci ha toccato e che vorremmo conservare nel cuore per sempre. Come il ricordo di un **amico a quattro zampe** o della **casa** in cui sono nato...iniziamo il nostro viaggio.



In questo viaggio, il tempo che passa, diventa il nostro compagno fidato. Se guardiamo il calendario:



LUNEDI'

MARTEDI'

MERCOLEDI'

VENERDI'

GIOVEDI'

SABATO

DOMENICA

formano una **settimana**.

Quattro settimane formano un **mese** e dodici mesi formano un **anno**.

In un anno passano una primavera, un'estate, un autunno e un inverno



Ma, che cos'è il tempo?



IL TEMPO E' VITA ED E' FATTO DI MINUTI IN CUI
SI MANGIA, SI RIDE, SI GIOCA, SI AMA...(SARA)

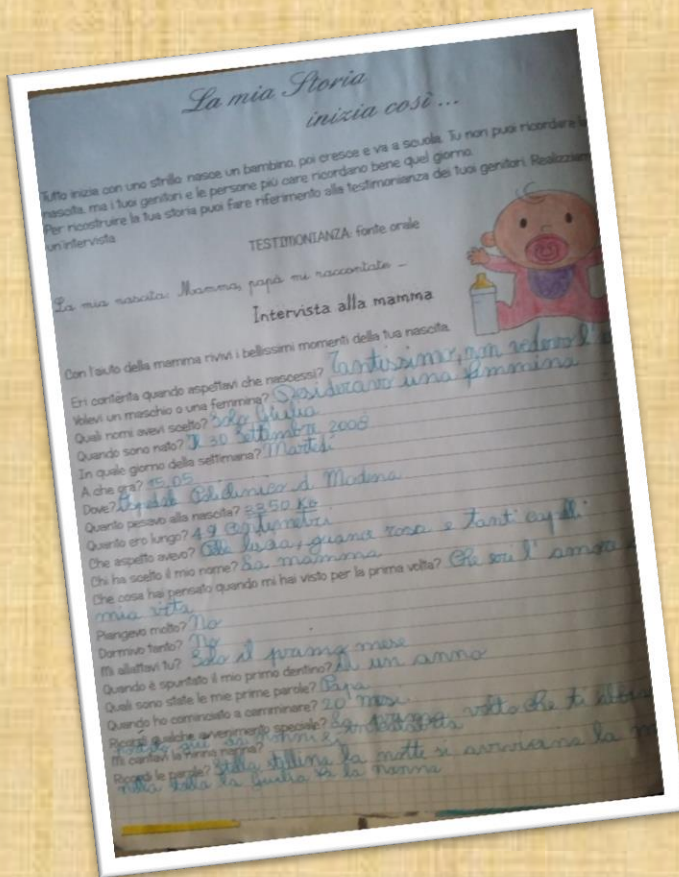
IL TEMPO E' QUELLO CHE
NON PASSA QUANDO
STUDIO....(ANDREA)

IL TEMPO E' QUALCOSA CHE
SI MISURA...(ANNA)

IL TEMPO E' UN AIUTO PER
VIVERE...(MARGHERITA)

IL TEMPO E' QUELLO CHE
USIAMO PER SCRIVERE IN
CORSIVO...(FEDERICA)

Il tempo non si ferma mai, gli orologi continuano a segnare le ore, i calendari segnano i giorni...e noi cresciamo ogni giorno un pezzettino...



Ma, il tempo è sempre uguale?

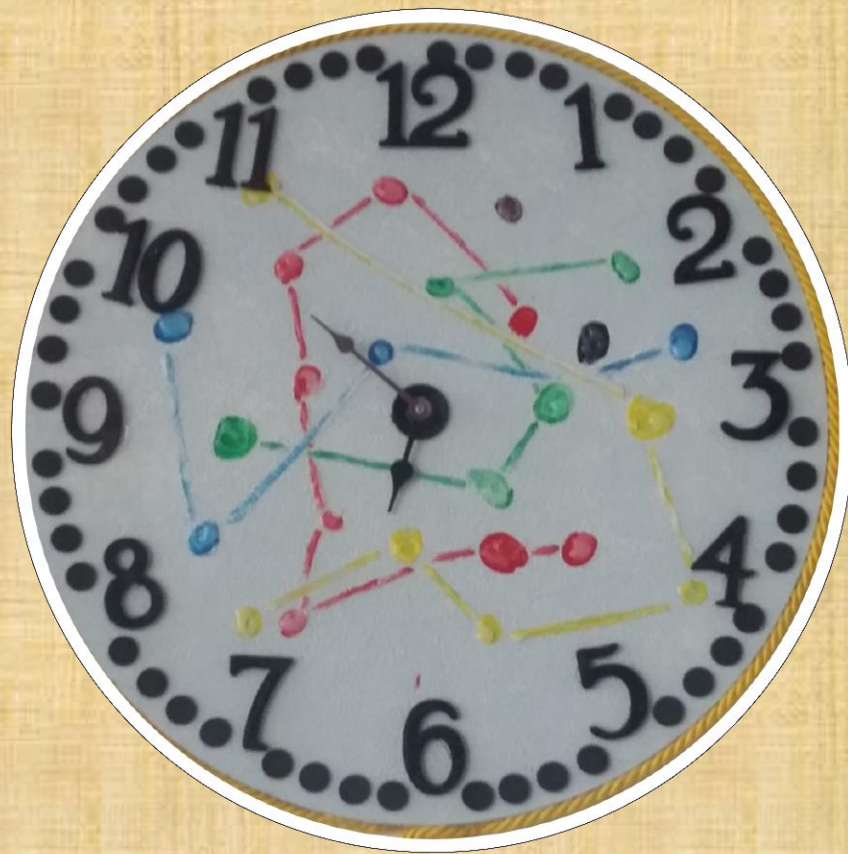
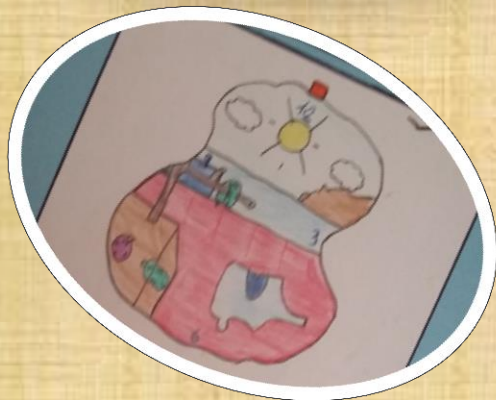
No. C'è un tempo cronologico e meteorologico.



Il tempo cronologico ha un PRIMA, ADESSO E DOPO, cioè un PASSATO, un PRESENTE e un FUTURO e per comprendere se un fatto è accaduto nel passato (ieri) o nel futuro (domani) ci aiuta la **linea del tempo**



✧ ...per segnare **le ore più belle** in classe,
abbiamo costruito il nostro orologio...e riprodotto e
personalizzato alcune opere di Salvador Dalì



Dopo queste osservazioni,
abbiamo riflettuto
sull'importanza di avere
'del tempo' a disposizione
per **noi stessi** e per **gli
altri** e di come questo
tempo non dobbiamo
«sprecarlo» ma
dedicarlo di più allo
studio, al gioco,
all'amicizia, all'aiuto di
chi ha bisogno, alle
coccole...



Inizio del nostro viaggio....



Raccontando **si**

si *spera*

si *impara*

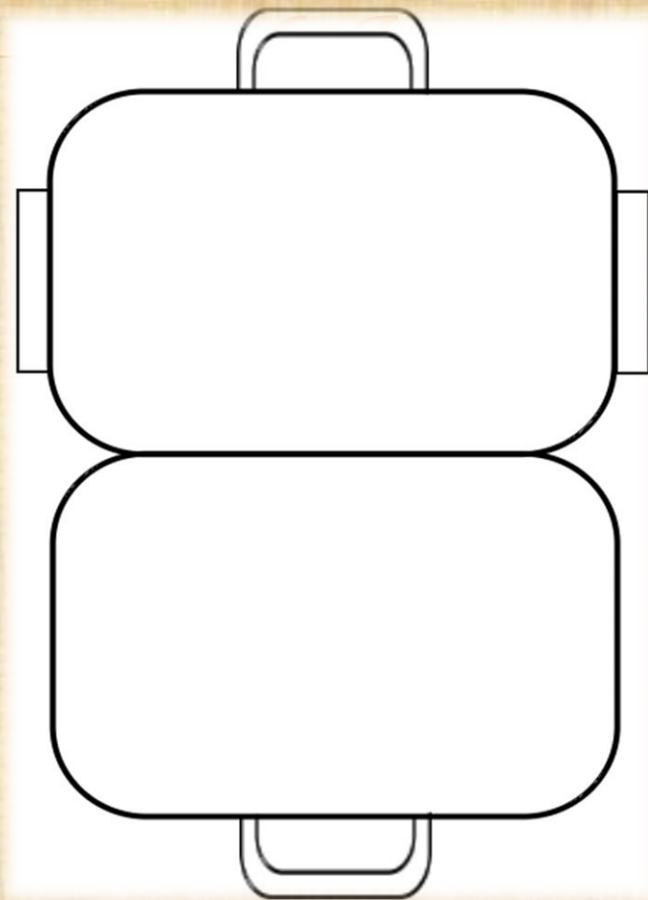
si *sorride*

si *ricorda*

si *guarisce*



Prima di partire bisogna procurarsi una valigia: ecco la nostra:



tutta da riempire con le nostre esperienze
condivise a scuola, con la famiglia, con gli amici in
palestra, al parco... 

Con la maestra abbiamo pensato di renderla
«unica» e pertanto, abbiamo deciso di
personalizzarla scegliendo il nostro animale
preferito, un animale che per certi versi ci
assomigliasse un po'...



∞ ALESSIA: IO HO SCELTO IL CONIGLIO
PERCHÉ È DOLCE

∞ ROSITA: IO VORREI LA FARFALLA
PERCHÉ È LEGGERA E PUÒ VOLARE

∞ ALESSANDRO: IO IL VELOCIRAPTOR,
PERCHÉ È VELOCE E SPUTA VELENO

∞ FABIO: IO SCELGO IL CAMALEONTE,
PERCHÉ MI POSSO MIMETIZZARE E
GIOCARRE ALLA PLAY QUANDO VOGLIO



❧ DAVIDE: IO VOGLIO LA TARANTOLA,
PERCHÉ COME LEI AMO ARRAMPICARMI

❧ ALICE: IO PREFERISCO L'ORSO, PERCHÉ
ATTACCA SOLO QUANDO DEVE ED È DOLCE

❧ LUIGI: IO PREFERISCO IL GATTO, PERCHÉ
PUÒ STARE PER I FATTI SUOI

❧ KIMI: IO SCELGO LA TARTARUGA, PERCHÉ
QUANDO C'È UN PERICOLO SI NASCONDE
NELLA SUA CASA

∞ ALEX: IO INVECE SCELGO IL LEONE,
PERCHÉ È FEROCO COME ME

∞ SAMUELE: IO LA PUZZOLA, PERCHÉ SI
DIFENDE CON LA SUA PUZZA IN MODO
SUBDOLO, CIOÈ DI NASCOSTO

∞ SARA: IO IL CERVO LIBERO, PERCHÉ VIVE
LIBERO A CONTATTO CON LA NATURA

∞ ARIANNA: IO IL CANE, PERCHÉ QUANDO
HO BISOGNO LUI C'È SEMPRE



Tutti all'opera...





✧ È stato bello poi, confrontarci e ascoltare «il perché» della scelta di quell'animale piuttosto che un altro e a dir la verità molti di noi hanno fatto proprio la scelta giusta, mostrando un aspetto della propria personalità che non era mai «venuto fuori» e...presi anche dalla meraviglia, ci siamo fatti qualche risata.

✧ Dopodiché, tutto è pronto per partire... ognuno inserisce nella sua valigia i propri ricordi e da una grande cesta, posta al centro di un cerchio, stupiti da un «silenzio inverosimile», la maestra estrae la valigia di uno di noi e...iniziamo a raccontarci...





Sara ricorda l'ultimo giorno di
materna, quando con la
mamma e i suoi amici hanno
fatto una buona merenda
insieme.



Andrea ricorda il suo viaggio in
Thailandia e i giorni trascorsi con
la sua mamma che vede solo una
volta all'anno.



Noemi, porta la foto di quando era piccola, con suo fratello di due anni più grande, che le dà la pappa



Antonio porta con sè un mazzo di carte da gioco, napoletane, e ricorda le partite a carte fatte col nonno lontano



Riccardo, ricorda la fattoria dei nonni in Moldavia e i suoi giochi con la mucca Florentina e le passeggiate a cavallo nei prati

Alessandro, ha un orsetto, un amico senza tempo, regalato dal suo papà alla nascita.



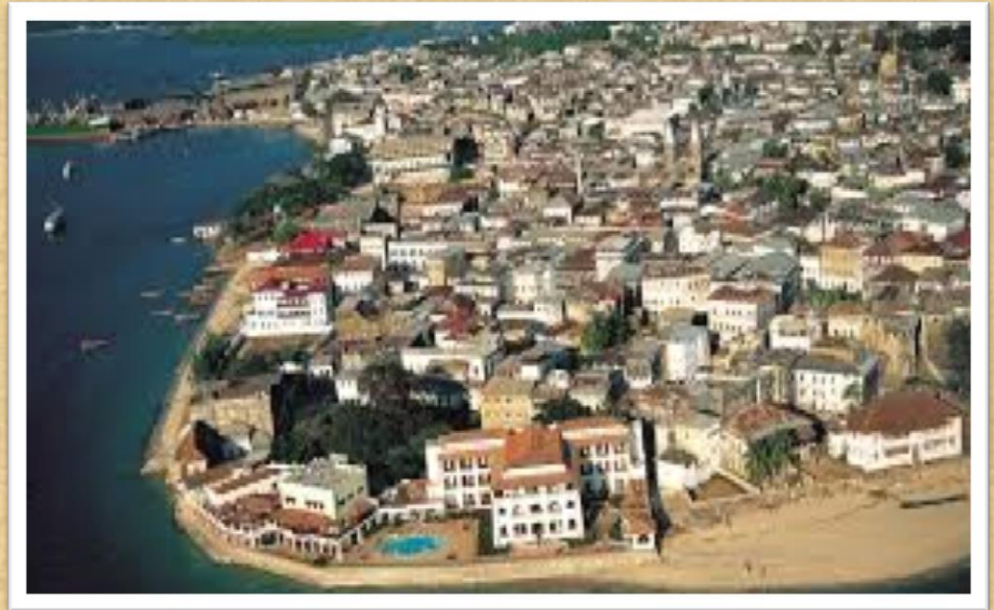
Tommaso, una bella gita in montagna con i suoi cuginetti...



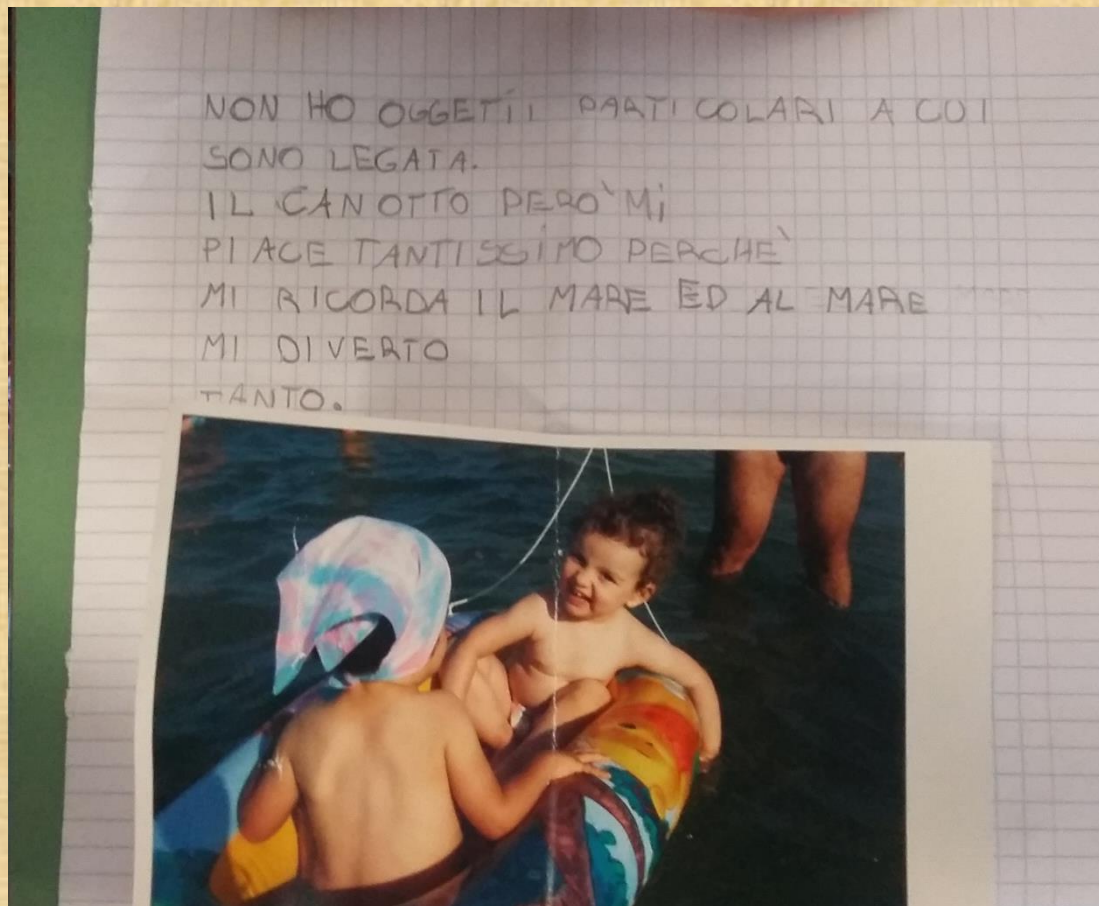
...cantando a squarciagola la canzone dello Zecchino d'oro dal titolo il « Torero camomillo »



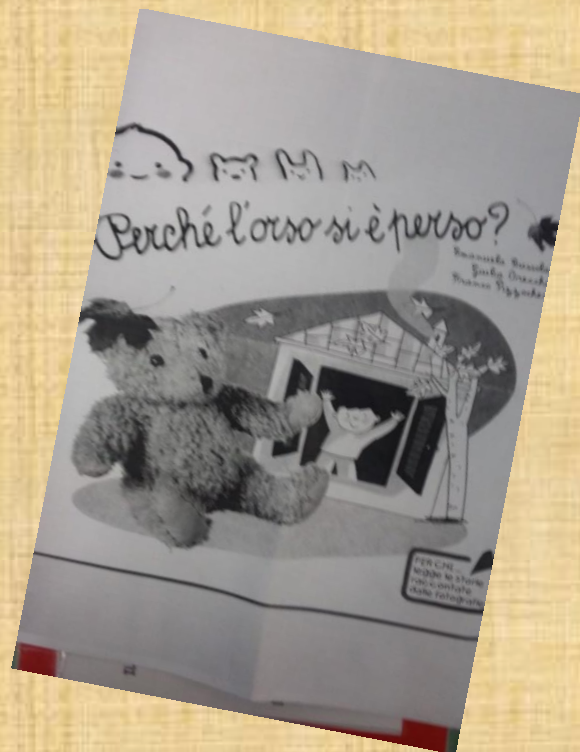
Giovanni, ricorda il suo viaggio-safari a Zanzibar all'età di 4 anni



...e poi **Anna** ricorda una bella giornata trascorsa al mare
con il suo super canotto....



Alice mostra la copertina di un libro che ha come protagonista l'orsetto Teddy, un orsetto molto simile al suo e di come una sera di pioggia, i suoi genitori siano andati a cercarlo dopo averlo smarrito...proprio come la storia raccontata nel libro.



la copertina di questo libro mi ricorda
quando non trovavo più il mio orsetto
Teddy e siamo andati a cercarlo
sotto la pioggia. Sono stata felice
ma quando l'ho visto.

Al termine di ogni racconto, è stato molto bello il momento del **confronto**



dove, chi voleva, rivolgeva al suo compagno/a una domanda per farsi spiegare meglio un particolare o un passaggio e così cercare di capire meglio.

Il clima di serenità e la «fierezza» del proprio ricordo, che traspariva dagli occhi e dalla gestualità di ciascuno di noi, non è facile da spiegare...il battito di mani che partiva spontaneo a fine racconto, ne è stata la prova.

Lettura a voce alta della filastrocca sul ricordo:

*C'è in ogni nostra fotografia qualcosa,
qualcuno che mai andrà via.*

*Un cielo, un sorriso, un amico, parole che senti ma
che io non dico.*

*Ci sono i colori di un giorno che è stato, ci sono i
momenti di un tempo passato.*

*Se prendi le foto con tutte le dita, con gli occhi rivivi
l'intera tua vita.*

l'intera tua vita.

Se prendi le foto con tutte le dita, con gli occhi rivivi

Non sono mancati i ricordi di alcune esperienze vissute a scuola come l'attività interdisciplinare sul gioco, chiamata «Zero in condotta».

Con l'esperta abbiamo analizzato il quadro :
«*giochi di bambini*» di P. Brugel...



...e dopo aver
colto i particolari
in esso contenuti,
ci siamo divertiti a
realizzare alcuni
disegni dei giochi
più significativi,
come
acchiapparella, i
quattro cantoni...



Poi, in attività laboratoriale, abbiamo realizzato il gioco dell'oca e dei cavallini, tutto con materiale di riciclo recuperato da casa.



Anche il ricordo delle nostre «farfalle in volo» non è stato da meno. Le abbiamo realizzate in un'attività interdisciplinare sulla simmetria, sporcandoci le mani con tempere dai mille colori....



•
Questi siamo noi,
bambini di otto anni, con
la voglia di crescere
senza mai diventare
grandi troppo in fretta e
con **il bisogno di essere
ascoltati...** bambini con
una storia familiare,
personale, con un
carattere, dei limiti, delle
difficoltà ma con tante
**speranze, aspirazioni,
opportunità, diritti e
doveri** che nessuno
dovrebbe toglierci
perché i diritti sono
uguali in tutte le parti
del mondo e per tutti i
bambini del mondo.



A tale proposito, è scaturito un confronto su quelli che sono i diritti più importanti per noi bambini, ignari ancora del fatto che ci fosse una vera e propria **Convenzione dei Diritti dei Bambini** della quale la maestra ce ne ha parlato.

A turno abbiamo risposto:

Alessandra: avere cibo sano

Mirco: poter giocare

Alice: avere una famiglia e una casa

Rosita: avere il materiale per andare a scuola

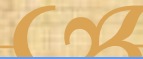
Alessia: essere curata

Anna: avere dei vestiti

Gabriele: essere amati dai genitori

Riccardo: avere la possibilità di nascere

Viola: vivere in pace ed essere liberi



LA CONVENZIONE SUI DIRITTI DELL'INFANZIA

Per tutte le culture moderne, i bambini sono molto importanti perché da loro dipende il futuro del mondo.

Molto spesso però i loro diritti non vengono rispettati. Per questo il 20 Novembre 1989

l'Assemblea delle Nazioni Unite ha approvato la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia.

Essa definisce gli obblighi delle famiglie e degli Stati nei confronti dei bambini.

Il compito di sorvegliare questi diritti è affidato all'UNICEF.

La Convenzione intende agire nei casi in cui questi diritti non siano rispettati.



I diritti però non vanno confusi con i **capricci**. Spesso alla nostra età ci succede di avere il diritto alla «pretesa» e non a «chiedere» con cortesia. Pertanto, confondiamo per «diritto» ciò che non sono bisogni ma desideri, a volte bizzarri che non ci spettano di diritto. Infatti se i diritti ci rendono felici, i capricci son tristi».

Attività svolta in classe

Individua ciò che è un diritto o un capriccio

- ❧ 1. Ho il diritto di guardare quel che voglio alla TV.
- ❧ 2. Ho il diritto di mangiare per saziare la mia fame.
- ❧ 3. Ho il diritto di essere curato quando sono ammalato.
- ❧ 4. Ho il diritto di parlare quando voglio.
- ❧ 5. Ho il diritto di essere difeso contro la violenza.
- ❧ 6. Ho il diritto di rifiutare il pasto che mi è stato preparato.
- ❧ 7. Ho il diritto di non andare in prigione.
- ❧ 8. Ho il diritto di praticare la mia religione.
- ❧ 9. Ho il diritto di andare a scuola.
- ❧ 10. Ho il diritto di lavorare per guadagnarmi da vivere.
- ❧ 11. Ho il diritto di imparare a leggere e a scrivere.
- ❧ 12. Ho il diritto di non aiutare i miei genitori in casa.
- ❧ 13. Ho il diritto di avere una famiglia.

L'anno scolastico sta per terminare e con esso altri ricordi faranno parte di noi.

FILASTROCCA DEL TEMPO FUTURO



*Futuro che odori di giorni mai
visti,
che abiti in stanze in cui un
giorno vivrò, non posso
vederti,
so che tu esisti,
oltre quello che sono, oltre
quello che so.*

*Oltre questo giorno che sta per finire,
la tua voce è un canto che vorrei
sentire.*

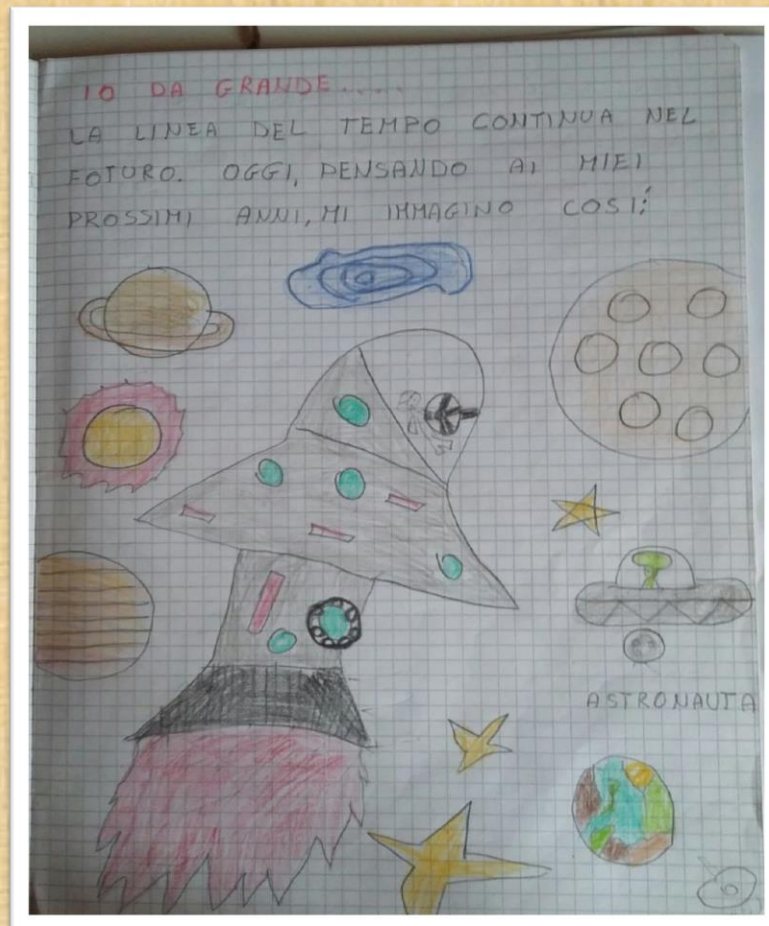
*Ma tu parli piano o da troppo
lontano, mi guardi,
sorridi,
mi tendi la mano.*

*quello che so.
oltre quello che sono, oltre
so che tu esisti.*

Gabriele, come molti di noi, ha già le idee chiare su ciò che vorrà

fare da grande....**l'astronauta!!!**

E questo fa già parte della sua prossima valigia....





Grazie...

Gli alunni delle classi 2[^]

Sez.B-C